

Successo dell'incontro dello Sport Popolare

di GIORGIO ASTORRI

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 29 (194)

L'UNITA' DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDI 16 LUGLIO 1956

Carini su Ferrari 2000 vince a Reggio Calabria

di DOMENICO LIOTTA

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

SETTIMANA DI SCELTE POLITICHE PER IL GOVERNO E IL QUADRIPARTITO

Giornata decisiva per la vertenza agricola. La base d.c. contro Fanfani per le Giunte

La risposta della Confagricoltura trasmessa a Vigorelli - Stasera la decisione per la Giunta di Milano Rapelli annuncia un "referendum", pregressuale - Nuove collusioni tra democristiani e fascisti a Bari e Taranto

Anche questa che si apre oggi sarà una settimana calda dal punto di vista politico e sindacale. Entro poche ore sarà resa nota la risposta della Confagricoltura per la ripresa o meno delle trattative per avviare a soluzione la vertenza agricola che interessa milioni e milioni di lavoratori delle campagne, braccianti, salariati, mondari e mezzadri. Dipenderà da questa risposta se le tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) nella loro riunione di domani dovranno disporre la ripresa dello sciopero generale, proseguendo così la loro azione sul piano della lotta diretta, o se, venerdì, oppure, si aprirà la fase della discussione. In quanto abbiamo potuto apprendere, la risposta della Confagricoltura, pervenuta ieri mattina al direttore generale del Ministero del Lavoro, dott. Pistillo, è stata da questi immediatamente trasmessa a Vigorelli, che si trova a Milano. Qualora il ministro ritenesse le decisioni sindacali tali da consentire un positivo avvio delle trattative, con molta probabilità il nuovo incontro fra le parti potrebbe avvenire nella stessa mattinata di oggi o, al più tardi, domani. Per il momento, è prevista non solo la nuova riunione comune delle

La Giunta a Milano

La situazione nelle campagne, dunque, è tutt'altro che chiara; non più chiara di quella nelle città per quanto riguarda il problema delle Giunte difficili. La situazione della «difficilissima giunta» di Milano non ha registrato gran che di nuovo. La D.C., irritigida sulle posizioni quadripartite, non ha accettato di sottoscrivere la dichiarazione proposta dal P.C., e ha insistito sulla necessità che il P.C. faccia parte della maggioranza. Il dialogo elettorale appare assolutamente incomprensibile se si considera che il delegato d.c. Cat-

La lotta nelle campagne

Questo continuo calpestare della volontà della base d.c. da parte del gruppo tantano sta accendo i fermenti e le insurrezioni in vista del congresso nazionale del partito. E' di ieri la pubblicazione di una nuova agenzia di opposizione interna - l'Unità cattolica - la quale ha sterzato un duro attacco a Fanfani, attese delle aperture a destra nei Comuni. Sempre di ieri è una intervista dell'on. Rapelli al «Giorno», nella quale si preannuncia una iniziativa sul campo scelta perché venga indetto un referendum a favore dell'adozione del sistema proporzionale per la selezione dei membri del futuro Consiglio nazionale. E' questa una delle misure che gli oppositori di Fanfani intendono sfruttare al massimo per introdurre nella massima istanza politica un'atmosfera più consona alle reali aspirazioni della base.

Lavori parlamentari

Nella sua intervista, il vice presidente della Camera ha anche annunciato la presentazione, al prossimo congresso, di una lista cristiano-socialista con programma in deciso allineamento con l'attuale linea politica della segreteria fanfaniana. La settimana che si apre oggi assume particolare importanza anche in campo parlamentare. Stasera, il Consiglio proseguirà la discussione generale sul bilancio del ministero della Pubblica Istruzione. Essa sarà conclusa nella seduta pomeridiana, dovendo ancora parlare una quindicina di deputati. Anche martedì la Camera terrà due sedute: in quella meridiana parleranno il direttore del ministero dell'Industria e il ministro Moro, del quale sono attese le dichiarazioni in merito alla concessione dell'amnistia alla abolizione dell'ergastolo; quella pomeridiana parlerà il ministro dell'Istruzione Bossi. Martedì stesso avrà inizio il dibattito sul bilancio del ministero del Lavoro, del quale il presidente del Consiglio, in quella pomeridiana parlerà il ministro dell'Istruzione Bossi.

Fusione in Austria tra il P.C. e il Partito socialista dei lavoratori

«Traiamo le conseguenze organizzative dalle nuove possibilità di collaborazione apertes in seno al movimento operaio dopo il XX Congresso», dice Scharf

VIENNA, 15 — Il Partito socialista dei lavoratori austriaco (socialista di sinistra) ha deciso oggi nel corso di una assemblea straordinaria, di fondersi col Partito comunista austriaco. Il presidente del Partito, Erwin Scharf, si è in particolare richiamato alle deliberazioni del 20. Congresso del P.C.U.S. dicendo: «Il piano internazionale l'iniziativa per la collaborazione dei partiti dei lavoratori è venuta dal P.C.U.S. Sul piano austriaco essa deve venire dal Partito comunista austriaco». Dopo aver affermato che oggi si è avuta una svolta nell'evoluzione del Partito comunista austriaco, il quale cerca una propria via del socialismo», Scharf ha concluso: «Questo cambiamento apre nuove possibilità di collaborazione al movimento dei lavoratori austriaci. E' nostro dovere partecipare a questa collaborazione. Non c'è oggi nulla più che divide i socialisti di sinistra dai comunisti. E' quindi nostro compito trarre da questa situazione politica le conseguenze organizzative». Il compagno Koptenig, deputato al Parlamento, ha salutato a nome del Comitato centrale del comunista austriaco la decisione dei socialisti di sinistra.

IL PREMIER INDIANO GIUNGE STASERA NELLA CAPITALE FRANCESE

Nehru discuterà con Guy Mollet a Parigi per una soluzione del problema algerino

Mercoledì l'incontro con Nasser e Tito a Brioni - Serrata requisitoria contro il riarmo e la politica di forza in un discorso a Bonn - Polemica con Dulles sulla "liberazione", dei paesi socialisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 15. — Il primo ministro indiano, Nehru, ha continuato stamane i suoi colloqui con Adenauer nel corso di una gita sul Reno a bordo della nave «Bonn», presenti anche il ministro degli Esteri Von Brentano e altre personalità tedesche. In serata, egli ha offerto ai suoi ospiti un ricevimento nella sede dell'ambasciata indiana, con il quale la parte politica del soggiorno in Germania è praticamente terminata. Domani sera, Nehru sarà a Parigi, dove s'incontrerà martedì con Mollet e Pineau. Successivamente, il premier indiano proseguirà per la Jugoslavia, dove avrà i preannunciati colloqui con Tito e Nasser, nella residenza estiva del primo a Brioni. Fino a questo momento, si hanno orientamenti soltanto delle indiscrezioni sui prossimi colloqui di Parigi e di Brioni. Sembra probabile che la discussione sull'Agricoltura, per la quale Nehru ricordava ieri nella sua conferenza stampa di aver proposto a suo tempo una soluzione positiva e auspicava una conferenza di stamane in considerazione di essa da parte francese, dichiarandosi fu da ora pronto a dare il suo contributo. Una tendenza positiva sembra derivare da Nehru nella sua conferenza stampa prima e successivamente, in un discorso di politica estera pronunciato nella capitale della Germania dell'Est, sui maggiori problemi internazionali. Un primo interrogativo dei giornalisti occidentali riguarda la posizione dell'India sul problema della riunificazione tedesca. Si sapeva che il premier indiano per generare che le relazioni tra India e Germania orientale si arrestassero agli scambi commerciali non avvenuti e non sfociati in un riappacificamento di principio della RDT da parte del governo di Nuova Delhi. Ma Nehru ha dichiarato di non poter assumere in proposito impegni precisi. Il Premier ha poi indicato che, a suo avviso, quella della riunificazione è un affare che deve essere risolto pacificamente.

Monti 9° in classifica al Tour



BAYONNE. — Il belga De Bruyne vince in volata la X tappa del Tour davanti a Darriale. De Smet e Bruno Monti è batuto al nono posto in classifica generale. Voorting ha conquistato la maglia gialla.

(Telefoto)

GLI ODIOSI METODI DEL KU KLUX KLAN IN AZIONE NEGLI STATI UNITI

Fallito un tentativo dei razzisti a New York di rapire il bimbo di un deputato negro

NEW YORK, 15. — Un deputato negro di New York, Robert Kennedy, è stato informato che il suo bambino di nove anni è stato oggetto di un tentativo di rapimento da parte di elementi razzisti. Il deputato ha reso noto che, in assenza di lui e della moglie, uno sconosciuto ha telefonato a casa dicendo che la signora lo aveva autorizzato ad andare a prendere il piccolo per portarlo a Parigi. Ma la cameriera, che ha risposto al telefono, non si è lasciata trarre in inganno e ha fatto notare all'ignoto interlocutore che la signora è atesa invece raccomandato vivamente di non separarsi dal bambino. Il deputato ha aggiunto di aver negli ultimi tempi ricevuto lettere e telefonate di minaccia in relazione all'azione da lui condotta contro la discriminazione razziale. Il tentativo di rapimento, che giunge all'indomani dell'incidente di cui il Ku Klux Klan dinanzi alle abitazioni di Earl Warren, presidente della Corte suprema, di Felix Frankfurter, membro della stessa Corte e del procuratore generale Simon Sobofsky, conferma la tendenza del

Alpinisti austriaci scomparsi sul Pordoi

Incerta la sorte dei rocciatori di cui non si conosce nemmeno il numero — Difficili le ricerche

TRENTO, 15. — Alcuni a posto le squadre del soccorso alpino (non se ne conosce il numero, forse 3 o 4) sono precipitati alla volta del passo Pordoi, luogo dove sono stati avvistati i quattro alpinisti austriaci scomparsi sul Pordoi. Le squadre di soccorso alpino sono state inviate sul Pordoi con il compito di cercare i quattro alpinisti scomparsi. Le squadre di soccorso alpino sono state inviate sul Pordoi con il compito di cercare i quattro alpinisti scomparsi. Le squadre di soccorso alpino sono state inviate sul Pordoi con il compito di cercare i quattro alpinisti scomparsi.

La legislazione penale riveduta in Ungheria

BUDAPEST, 15. — In una sanzione fatta oggi ai giornalisti, il ministro della Giustizia ungherese, Eric Molnar, ha annunciato che entro l'anno saranno approntati un nuovo codice penale, un nuovo codice civile e una nuova legge elettorale, mentre entro cinque anni sarà portata a termine una revisione generale dell'intera legislazione ungherese. I nuovi codici, ha precisato Molnar, verranno emanati dal Parlamento ungherese nella sua imminente sessione. Il riordinamento e la revisione delle leggi vigenti, alcune delle quali risalgono all'epoca precedente l'instaurazione del potere popolare, mentre altre sono state emanate nell'epoca della guerra fredda, in circostanze particolari oggi superate, mira a espandere e a consolidare la legalità socialista, eliminando una situazione di disordine che aveva facilitato, negli anni scorsi, le violazioni di quella legalità. A questo problema è dedicato anche un articolo del

ATLANTA (Georgia, Stati Uniti). — Lo «stregone imperiale» del Ku Klux Klan, E. L. Edwards, con il suo lugubre costume durante uno dei raduni che hanno portato alla ricostituzione della setta razzista